



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
86	20/12/2017	50	6	11

Oggetto:

D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - riesame ai fini dell'aggiornamento dell' AIA già rilasciata con D.D. n. 121 del 13/05/2010 e D.D. n. 54 del 08/05/2013 di voltura per l'attività di produzione di componenti auto e motoveicolistici in lega leggera pressofusa (alluminio) e lavorazioni meccaniche - impianto IPPC 2.5 b - in ditta SIRPRESS (già ALMEC s.p.a.) con sede in Nusco (Av) alla zona industriale F.1 loc.ta' Fiorentine.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : BFABF50FA732B67F258B422A65CD26C07E2C1F4A

Allegato nr. 1 : 1E0227B5DEF4815CD53A69DF5C9C8D7764B707F4

Allegato nr. 2 : 9078D987B9E25C4E835536A422D5A2002DD25F59

Allegato nr. 3 : 5EDBE936D90E75D352238C10A2F425CC06578900

Allegato nr. 4 : C0B54D11E3D3665DB1630195A07B0586A179ADAF

Allegato nr. 5 : 065E98CE81A4D3E1596B0CB8C731171F4B91EB83

Allegato nr. 6 : C7C58CC9B3287994960E6CC6287509457AC7684D

Allegato nr. 7 : 95D089E21BB5B64814204FE5A1A25F2BD4012CB2

Allegato nr. 8 : BED0C61B57078160EA8E18D85C22C5FA4C505B8F



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

<i>N°</i>	<i>Del</i>	<i>Dipart.</i>	<i>Direzione G.</i>	<i>Unità O.D.</i>
86	20/12/2017	50	6	11

Oggetto:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Allegato nr. 9 : 51AE905642BC832FE89A271471157850E5AD7F43

Allegato nr. 10 : EE85DD22768C04B60B5C05DA0F8745EF943FA140

Allegato nr. 11 : 8F31D5534FBB139D5E3AAF86320E4E11F53D2B5D

Frontespizio Allegato : 465B5CB9BBE8361CD245D55F100416D51E49A78C

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito A.I.A.), al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata Integrated Prevention and Pollution Control (di seguito I.P.P.C.);

CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D. Lgs. n. 372/99, in relazione agli impianti esistenti e, integralmente recepita dal D. Lgs. n. 59/05 e successivamente, dal D. Lgs. n.152/06 ss.mm.ii., così come novellato nel Dlgs n. 46 del 4 marzo 2014 , di recepimento della direttiva 2010/75/UE;

CHE per A.I.A. s'intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto (o sue parti) a determinate condizioni, atte a garantire la sua conformità ai requisiti previsti nelle sopraccitate direttive;

CHE tale autorizzazione può valere per uno o più impianti (o loro parti), localizzati sullo stesso sito e condotti dal medesimo gestore;

CHE è stato istituito a livello europeo un gruppo di lavoro tecnico, operante presso l'Institute for prospective technological studies del Centro Comune di Ricerca (C.C.R.) della Comunità Europea, con sede a Siviglia, per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (B.Ref. = B.A.T. References) sulle migliori tecniche disponibili (B.A.T. = Best Available Techniques);

CHE con il D.M. 31 gennaio 2005 sono state emanate le "linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività rientranti nelle categorie descritte ai punti 1.3, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 6.1 nell'allegato 1 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372 " e con decisione 2016/1032 del 13/06/2016 , pubblicate sulla G.U. dell'Unione Europea n.174/32 del 30 giugno 2016 le BAT conclusions relative al 2.5 lettera a) e b), pur non applicabile quest'ultima all'installazione di che trattasi (fusione dell'alluminio);

CHE con D.D. 30 gennaio 2007, n.16, la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A. aggiornate con D.D. n. 925 del 6/12/2016 ;

CHE le spese per le attività istruttorie e quelle di controllo (da parte degli organi di controllo) previste nel piano di monitoraggio dell'impianto, sono a carico del gestore;

CHE in forza della Delibera 19 gennaio 2007, n. 62 e successive deliberazioni , l'autorità competente all'adozione del presente provvedimento è individuata nel Dirigente della UOD 50.06.11 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino;

CONSIDERATO:

CHE la Società ALMEC Spa, sede legale e produttiva zona industriale F1 Nusco (AV) con Decreto Dirigenziale n. 121 del 13/05/2010 è stata autorizzata ai sensi del D.Lgs. n.59 del 18/02/2005 con Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività di: "Produzione di componenti auto e motoveicolistici in lega leggera pressofusa e lavorazioni meccaniche Cod. IPPC 2.5 b – Impianto di pressofusione di lega di alluminio per una capacità di 80 tonnellate al giorno, prescrivendo:

a) per le fasi di fusione dell'alluminio e di pressofusione, l'installazione di bruciatori ad ossigeno entro il termine perentorio di mesi 18 dalla data di notifica del citato decreto;

b) per la fase di sbavatura, l'installazione di cabine insonorizzate con robot interni per l'esecuzione di sbavatura automatica, entro il termine di mesi tre dalla data di notifica del decreto;

c) per la fase di depurazione reflui, l'installazione di idoneo depuratore dedicato, entro il termine di mesi tre dalla data di notifica del decreto;

CHE la Società ALMEC S.p.A. con documentazione acquisita agli atti di questa UOD in data 06 dicembre 2010, prot. n. 976882, ha comunicato di aver ottemperato alle prescrizioni di cui ai citati punti "b e c";

CHE con nota acquisita agli atti il 19 aprile 2012 al prot. n° 304700 il Curatore fallimentare Avv. Antonio Gisoldo ha comunicato che la società del Gruppo ALMEC con sede principale in Nusco alla zona industriale F1, è stata dichiarata fallita con sentenza del 08 novembre 2011- R.F. n°5/11 dal Tribunale di S.Angelo dei Lombardi, che l'attività lavorativa è proseguita fino al 31 dicembre 2011 a seguito

dell'esercizio provvisorio da parte del Giudice delegato dott. Fabrizio Ciccone e che, in data 05 gennaio 2012 l'opificio è stato locato ex articolo 104 – bis 1.Fall. alla Società SIRPRESS s.r.l., rappresentata dal sig. Valerio Gruppioni del Gruppo Sira Industrie S.p.A. e, che il contratto di affitto aveva la durata di un anno;

CHE a seguito di tale comunicazione, questa UOD, con nota del 24 maggio 2012, prot. n° 397248, ha comunicato alla Società Sirpress s.r.l. con sede legale in Mercogliano alla via G.Matteotti, n° 86 l'obbligo di produrre la relativa documentazione;

CHE, stante l'inerzia della Società Sirpress S.r.l. e, non avendo ricevuto ulteriori comunicazioni da parte del Curatore fallimentare della Società ALMEC S.p.A., con nota del 10 ottobre 2012, prot. n°741770, questa UOD ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca del Decreto n°121/2010, assegnando 20 giorni per presentare memorie scritte o documenti;

CHE, con nota del 29 ottobre 2012 prot. n° 791505 il Curatore fallimentare del Gruppo ALMEC S.p.A. ha chiesto la sospensione del procedimento di revoca, adducendo come motivazione l'intervenuta e comunicata, variazione della titolarità della gestione produttiva alla ditta SIRPRESS s.r.l., che avrebbe dovuto provvedere alla voltura di tutte le autorizzazioni previste;

CHE, in data 07 novembre 2012, la Società SIRPRESS S.r.l. ha provveduto a presentare a questa UOD, sia la richiesta di voltura del Decreto n°121/2010 (prot. n°815298) – dichiarando di non aver operato produttivamente sino alla data di tale richiesta – che l'atto di asseverazione (prot. n°815213), ai fini della determinazione della tariffa istruttoria di cui all'art. 1, comma 1, lettera a del D.M.24 aprile 2008, con relativo pagamento di € 33.000,00 (trentatremila/00 euro), a conguaglio della somma totale di € 37.000,00 derivanti dai calcoli effettuati sulla scorta della tabella annessa al citato D.M. 24 aprile 2008, nonché il contratto di fitto d'azienda rep. n. 3786 del 05 gennaio 2012 registrato in Avellino in data 19 gennaio 2012 al n. 516, con firme autentiche a cura del Notaio dr.ssa Roberta Benigni e con scadenza annuale a decorrere dal 05 gennaio 2012;

CHE, con Decreto Dirigenziale n. 182 del 20 novembre 2012, questa UOD ha preso atto del fitto d'Azienda ai sensi dell'art. 104 bis della Legge fallimentare, a favore della Società SIRPRESS S.r.l. nell'esercizio dell'attività in precedenza intestata alla ditta ALMEC S.p.A. ed ha volturato alla Società SIRPRESS S.r.l. l'A.I.A. con validità fino al 4 gennaio 2013, data di cessazione del fitto d'azienda così come comunicato dal Curatore fallimentare;

– CHE, con note del 21 gennaio 2013, prot. n. 46313 e del 05 marzo 2013, prot. n. 160106, questa UOD ha provveduto a precisare, sia al Curatore fallimentare della ditta ALMEC S.p.A., che alla ditta SIRPRESS s.r.l., che il D.D. 182 del 20 novembre 2012 aveva validità provvisoria fino al 4 gennaio 2013, data prevista come da contratto di fitto d'Azienda chiedendo quindi di notificare la scrivente UOD in merito ad eventuali rinnovi e/o acquisizioni successive ad aste pubbliche, precisando che i nuovi gestori avrebbero, comunque, dovuto formalizzare nuova richiesta di voltura del D.D. n. 121 del 13 maggio 2010, ferma restante la scadenza quinquennale;

CHE, la Società SIRPRESS s.r.l. con nota del 14 marzo 2013, prot. n. 187695, ha comunicato che in data 21 dicembre 2012 si è resa aggiudicataria dell'asta pubblica del complesso aziendale ALMEC S.p.a. e chiedeva, pertanto, la continuazione nell'attività A.I.A., già autorizzata fino alla data di scadenza naturale prevista il 7 giugno 2015;

CHE, solo in data 16 aprile 2013, prot. n. 270904 è stato acquisito il Decreto di trasferimento della proprietà dell'Azienda alla Società SIRPRESS s.r.l., rilasciato dal Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi in data 12 marzo 2013;

CHE con D.D. n.54 dell'08/05/2013 la ex UOD 14, ora UOD 11, ha preso atto della vendita all'incanto di cui al Decreto di trasferimento del Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi e conseguente acquisizione da parte della Società SIRPRESS s.r.l dell'attività in precedenza intestata alla Società ALMEC S.p.a., svolta nello stabilimento di Nusco (AV), in zona industriale F1, cod. I.P.P.C.: 2.5.b – impianto di fusione e lega di Alluminio, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con capacità massima di fusione di 80 tonnellate al giorno;

CHE con il succitato decreto n. 54/2013 è stata rilasciata alla Società SIRPRESS s.r.l. la voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale emessa con decreto dirigenziale n°121 del 13 maggio 2010, ai sensi del D. lgs. 59/05 abrogato e sostituito dal D.lgs. 152/06 e ss. mm.e ii. con validità fino al 7 giugno 2015, obbligando la Società SIRPRESS S.r.l. a provvedere entro sei mesi dalla data di rilascio del succitato Decreto, alla ottemperanza della prescrizione di cui al D.D. n° 121 del 13 maggio 2010 relativa

all'installazione di bruciatori ad ossigeno per le fasi di fusione dell'alluminio e di pressofusione, che l'intervenuta dichiarazione di fallimento della ditta ALMEC S.P.A. non aveva reso possibile;

CHE con nota prot.n. 2014.0320002 del 9/05/2014 si è acquisita la comunicazione, da parte della Sirpress Srl, in merito all'installazione di due nuovi forni a combustione a gas per fusione dell'alluminio in sostituzione dei n.4 (quattro) forni di fusione, comportanti la diminuzione dell'utilizzo del gas metano con un sistema di controllo e gestione delle emissioni in atmosfera;

CHE la società SIRPRESS Srl, ha presentato istanza di modifica non sostanziale con nota acquisita agli atti al prot. n.336479 del 15/05/2015, integrata con prot. n.690738 del 14/10/2015;

PRESO ATTO:

CHE l'allora Seconda Università di Napoli, oggi Università della Campania "Luigi Vanvitelli" ai sensi della convenzione stipulata con la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta della Regione Campania fornisce assistenza tecnica a questa UOD nelle istruttorie delle pratiche di AIA;

CHE in data 11/06/2015 prot. n. 403030 era stata convocata per l'esame della richiesta de quo per il giorno 11/06/2015, la Commissione tecnica Istruttoria, andata deserta per l'assenza del componente Arpac;

CHE in data 17/06/2015 prot. n.416784 il Responsabile del Procedimento, considerata che la seduta era andata deserta, chiedeva ad Arpac, dipartimento di Avellino, un parere tecnico sulla proposta di modifica non sostanziale al decreto di Autorizzazione AIA rilasciato con DD n.121 del 2010 e volturato con DD n. 54 /2013;

CHE la scrivente UOD con nota del 21/07/2015 prot .n. 625229, invitava la Società a trasmettere con urgenza le integrazioni richieste da Arpac, con la succitata nota in uno al progetto completo per sottoporlo alla valutazione del supporto tecnico convenzionato;

CHE la UOD con nota del 26/10/2015 prot. n.718019, trasmetteva la documentazione all'Università - Dipartimento di scienze e tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmacologiche per il parere di competenza;

CHE con nota, inviata via Pec, del 2/11/2015, acquisita agli atti il 10/11/2015 prot..n.764072, la prof.ssa Maria Laura Mastellone dell'Università trasmetteva il relativo rapporto istruttorio sulla richiesta di variante non sostanziale della SIRPRESS srl, chiedendo chiarimenti;

CHE con nota del 28/01/2016, acquisita agli atti in data 08/02/2016, prot. n.86865, il tecnico della Società, ing. Vito Del Buono, trasmetteva relazione tecnica integrativa di cui alla comunicazione della UOD del 02/11/2015, con allegata scheda L (L1- L2- L3), planimetria ubicazione dei rifiuti, planimetria approvvigionamento idrico, planimetria scarichi generali, planimetria ubicazione punti di emissione e supporto informatico contenete le richieste integrazioni;

CHE in data 26/02/2016 la prof.ssa Maria Laura Mastellone, visti gli atti integrativi ricevuti in data 17/02/2016, trasmetteva il nuovo rapporto istruttorio, acquisito agli atti della UOD in pari data al prot. n.137210, in cui si evidenziava che la modifica non sostanziale così come proposta, di fatto incrementava un aumento delle portate, concentrazioni e flussi di massa relativi alle emissioni in atmosfera;

CHE con nota della UOD prot. n.0143669 dell'01/03/2016 il Dirigente indiceva e convocava la Conferenza dei Servizi per il giorno 22/03/2016, ai sensi dell'art.14 quater della L. 241/90 e ss.mmm.ii;

CHE in tale seduta il Presidente preso atto del negativo rapporto istruttorio sia dell'Università che dell' Arpac e dei pareri negativi espressi da parte degli Enti partecipanti alla Conferenza (Rappresentante del Comune di Nusco, dell'Asl e dell'Amministrazione Provinciale), dichiarava chiusi i lavori della Conferenza stessa, con conseguente preavviso di rigetto, a cura della Autorità procedente, dell'istanza di modifica non sostanziale e contestuale comunicazione alla Società di avvio ,da parte dell'Ufficio , della richiesta di riesame del progetto relativo all'impianto IPPC2.5 lettera b);

CHE con nota prot. n.0203670 del 23/03/2016, la UOD comunicava, ai sensi dell'art.10 bis della L.241/90 il preavviso di rigetto, della richiesta di modifica non sostanziale proposta dalla Società;

CHE nessuna osservazione è stata trasmessa entro il termine perentorio di dieci giorni dalla comunicazione di cui sopra ed il termine ultimo è decorso infruttuosamente;

CHE la scrivente UOD, con Decreto Dirigenziale n.28 del 02/05/2016 ha denegato alla SIRPRESS Srl, la richiesta di modifica non sostanziale così come proposta ed integrata , dando altresì atto, che con nota

prot. n. 203670 del 23/03/2016, si è richiesto alla Società il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con D.D. n. 121/2010 e volturata con D.D. 54 del 08/05/2016, in quanto dagli atti sono emerse discordanze in merito all'emissione in atmosfera, scarichi idrici, gestione dei rifiuti rispetto a quelle già autorizzate;

CHE, pur sollecitata, la Società solo in data 27/06/2016 prot. n.0435625, ha provveduto al pagamento della tariffa istruttoria AIA dovuta per la richiesta di modifica non sostanziale di cui al D.M.24/04/2008 ex art.2, per un importo di euro 2.000,00 (duemila,00);

CHE, in data 20/05/2016 acquisita agli atti della Scrivente con prot. n.353638 del 23/05/2016, la Società ha presentato domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, con allegato il progetto dotato di atti amministrativi e tecnici di seguito elencati:

domanda AIA con allegate schede: A-B (Inquadramento urbanistico territoriale - allegati P-Q-R-S) - C (descrizione e analisi dell'attività produttiva - C1 Storia tecnico produttiva del complesso-C.2 schema di flusso - C3 analisi e valutazioni di singole fasi del ciclo produttivo)-D (Valutazione integrata ambientale - allegato Y1) - E (sintesi non tecnica) - F (sostanze, preparati e materie prime utilizzati) - G (approvvigionamento idrico) -H (scarichi idrici - H.1 (scarichi industriali domestici)-H2 (scarichi acque meteoriche) - H.4 (notizie sul corpo idrico recettore) e allegato T (planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici - I (Rifiuti - I.1 (tipologia del rifiuto prodotto) - I2 (deposito dei rifiuti) - I3 (operazioni di smaltimento) - I4 (operazioni di recupero) e allegato V (planimetria ubicazione rifiuti) - L (emissioni in atmosfera - L1 (emissioni) - L2 (impianti di abbattimento) - L3 (gestione solventi) e allegato W (planimetria punti di emissione in atmosfera) - N (emissioni di rumore) e allegato Z (stralcio del piano di zonizzazione) - O (energia); - allegato X (planimetria impianto di depurazione CGS - planimetria scarichi generali- planimetria ubicazione punti di emissione; - Piano di monitoraggio e controllo; - Relazione di riferimento;

CHE tale istanza trasmessa via Pec è stata inoltrata altresì dalla Società a tutti gli Enti invitati alla Conferenza dei Servizi, (Comune di Nusco, Amministrazione Provinciale di Avellino, A.R.P.A.C. Dip. Prov. di Avellino, ASL AV, ASI di Avellino, Consorzio CGS Scarl, Seconda Università di Napoli oggi Università della Campania Luigi Vanvitelli) producendone prova documentata, acquisita in pari data al prot. n.353638;

CHE con nota della UOD prot.n.0443555 del 30/06/2016 si è comunicato l'avvio del procedimento di riesame AIA dell'impianto IPPC 2.5 b localizzato in Nusco loc. Fiorentine Zona Industriale F1, ai sensi dell'art. 29 - octies del D.lgs 152/2006;

CHE, con nota della UOD del 30/06/2016 prot. n.0443507, è stata convocata la Conferenza dei servizi per il giorno 26/07/2016, ai sensi dell'art.14 ter, commi da 1 a 3 e da 6 a 9 dell'art.14 quater della L.241790 e ss.mm.ii.;

CHE in tale seduta, presenti il funzionario dell'Ufficio tecnico del Comune di Nusco, geom. Giovanni Ciuci, per l'Università la Prof.ssa M.Laura Mastellone, per la Società Sirpress srl, il referente AIA l' Ing. Vito Del Buono ed il direttore dello stabilimento dott.ssa Carla Iandolo, constatata l'assenza dell'Arpac-dipartimento di Avellino, della Provincia di Avellino, dell'Asl, dell'Asi, del Cgs, nonché di associazioni o comitati titolari di interessi diffusi e/o collettivi, il Presidente evidenziava in primis che Arpac, con nota del 16/06/2016 prot.n.40400/2016, rilevava il superamento del parametro nebbie oleose riferito al punto di emissione E1 e per i parametri polveri, acido cloridrico, acido fluoridrico e piombo, riferito al camino E7 il superamento del limite autorizzato con D.D. n.121/2010 e DD di voltura n.54/2013, motivo di diffida inoltrata alla Società ai sensi dell'art 29 -decies comma 9 lettera a) del D.Lgs.n.152/2006 con segnalazione alla Procura della Repubblica; il Presidente evidenziava inoltre che la Società, con propria nota del 13/07/2016, acquisita agli atti della UOD il 15/07/2016 con prot..n.485839, aveva di seguito comunicato l'avvenuto adempimento ai contenuti della diffida, rappresentando l'episodicità dell'evento, ingenerato probabilmente da qualche non corretta attività di manutenzione e/o di avvio dei forni di fusione dimostrando con certificazioni che i medesimi valori risultavano comunque inferiori a quelli dei limiti emissivi prescritti dal Dlgs.152/2006;

Il Presidente, in tale sede, comunicava altresì che in data 22/07/2016 era pervenuto ulteriore verbale ispettivo Arpac- Dipartimento di Avellino, da cui emergeva un superamento dei limiti tabellari per lo scarico in pubblica fognatura dei parametri alluminio e saggio di tossicità.

I Componenti prendevano altresì atto dei pareri favorevoli dell'ASL, prot n.2362 del 26/07/2016 e nota del CGS prot. n.457/2016 del 19/07/2016, nonché del rapporto istruttorio dell'Università, trasmesso dalla Prof. Mastellone in data 26/07/2016 ed acquisito dalla UOD in pari data, con richiesta di chiarimenti ed integrazioni.

La Società, pertanto, preso atto delle richieste di cui sopra, precisava che il campionamento dei reflui operato da ARPAC atteneva ai reflui industriali che recapitano direttamente nel depuratore consortile gestito dal CGS, ove vengono trattati con una struttura dedicata ed esclusiva, quale "attività connessa", ritenendo pertanto che i reflui in questione, con esclusione delle acque nere e meteoriche fossero, al punto di uscita aziendale, nel rispetto dei limiti di legge, completandosi di fatto la fase depurativa presso la struttura dedicata interna al depuratore consortile gestito dal CGS; la Società chiedeva per gli ulteriori chiarimenti richiesti dall'Università un termine di trenta giorni, con obbligo per la medesima di trasmissione degli stessi a tutti gli Enti invitati unitamente ai pareri di cui i Componenti avevano preso atto nella medesima circostanza. Il Presidente riconvocava pertanto la Conferenza per il giorno 20/09/2016;

CHE in riscontro a quanto emerso dalla Conferenza dei Servizi del 26/07/2016, in merito alla tipologia dello scarico, la UOD richiedeva ad Arpac- Dipartimento di Avellino, ai fini delle adozioni di cui all' art 29 – decies comma 9 lett. a), di chiarire la tipologia di scarico oggetto di verifica degli esiti analitici, con le precisazioni di cui alla succitata Conferenza dei servizi, tenuto conto del procedimento di riesame AIA in corso;

CHE con nota prot. n. 0052003 del 03/08/2016, acquisita agli atti in pari data, l' ARPAC – dipartimento di Avellino trasmetteva il verbale di visita ispettiva straordinaria AIA n. 1/P.M.Z. prot. 41099/2016 del 20/06/2016, con il quale, in ordine alla richiesta di chiarimenti da parte della Scrivente, rilevava che le acque di processo, previo pretrattamento erano raccolte e convogliate all'interno dell'impianto di depurazione dell'area ASI di Nusco, gestito dal consorzio CGS, sulla base del contratto stipulato tra le parti e che ai fini del controllo della gestione delle acque reflue industriali si era avvalsa di quanto previsto dal contratto medesimo che, in particolare, in merito alla modalità di scarico, stabilisce :“che le acque nere e tecnologiche devono essere immesse nella rete fognaria consortile acqua nere e convogliate nell'impianto di depurazione a servizio dell'area industriale, in un punto concordato con il CGS, con la prescrizione che la Società Sirpress srl è tenuta ad immettere, nella rete fognaria consortile, le acque reflue nei limiti riportati nella tabella allegato A del contratto medesimo e, per quanto non previsto, i limiti di cui alle tabelle 3 dell'allegato 5 del D.lgs 152/2006 ss.mm.ii., ad eccezione dei parametri in deroga indicati nella predetta tab. A ;

CHE nella seduta del 20/09/2016 il Presidente, preliminarmente, dava lettura del parere ARPAC del 19/09/2016, in merito alle indicazioni previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo, acquisito agli atti della UOD in pari data al prot. n. 610725, rilasciato con parere favorevole a condizione che il medesimo fosse rimodulato sulla base dei rilievi contenuti nella succitata nota; la prof.ssa Mastellone in tale seduta chiedeva chiarimenti alla Società in merito alla scheda H riferita agli scarichi.

Il Presidente, in virtù delle considerazioni esplicitate in tale sede, in particolare in riferimento al punto di scarico delle acque reflue denominato P4 ed alle indicazioni così come previste dal contratto tra il Consorzio CGS e la Società, relativamente al trattamento dei reflui da considerarsi dunque come attività connessa presso l'impianto di depurazione consortile per i quali è prevista la deroga al limite dello scarico in pubblica fognatura, decideva di aggiornare i lavori della seduta definitiva di C.d. S. al 25/10/2016, anche per dare il tempo necessario alla Società di rimodulare il PMC secondo le indicazioni ARPAC ed integrare la scheda H, secondo le indicazioni fornite dall'Università stessa;

CHE nella seduta del 25/10/2016 il Presidente, preliminarmente, richiedeva alla Società dei motivi dell'ulteriore superamento per l'emissioni in atmosfera per i parametri piombo, acido cloridrico, e acido fluoridrico, di cui agli esiti del sopralluogo effettuato dall'ARPAC di Avellino e trasmesso alla UOD con nota del 12/10/2016, fatti salvi i dovuti adempimenti richiesti dalla Scrivente in merito alla diffida alla Procura della Repubblica, di cui all'art.29 quattordicesimo lett.a).

L' Ing. Vito Del Buono, in qualità di referente AIA della Società, chiariva che i valori riscontrati da ARPAC rientravano sia nei limiti del D.lgs 152/2006 che della DGR n. 4102 del 5/08/1992 e che erroneamente nel DD AIA n. 121/2010 furono riportati come limite da rispettare. Chiedeva, pertanto, che in sede di procedimento di riesame, di cui alla presente C.d.S., si provvedesse a correggere tale anomalia. Ai fini esplicativi, di fatto, il tecnico precisava che il valore assegnato per le polveri di piombo fosse di

0,002mg/Nm³, rispetto al limite legislativo del D.lgs. 152/2006 di 10mg/Nm³, di 1,70 per l'acido cloridrico a fronte di un limite di 3 previsto dalle BAT – Ael, e di 0,62 per l'acido fluoridrico a fronte di un limite di 5 mg/Nm³, come indicato nel decreto autorizzativo.

L'ing. Del Buono precisava altresì che nel mese di Agosto 2016 la Società, subito dopo il campionamento ARPAC aveva provveduto a sostituire tutti i filtri a maglia metallica previsti quale sistema per l'abbattimento degli analiti di cui sopra. Il Presidente chiedeva alla Società di provvedere a relazionare puntualmente in merito avendo cura di trasmettere la medesima relazione alla scrivente UOD, al Dipartimento ARPAC di Avellino, agli altri Enti partecipanti ed invitati alla C.d.S., nonché alla competente Procura di Avellino, ove era stata attivata la procedura sanzionatoria di cui all'art. 29 quattordicesimo comma 3 lett. a).

In tale sede l'ing Del Buono illustrava altresì la documentazione integrativa prodotta dalla Società ed in particolare il contratto stipulato con il CGS in data 30/06/2016 specificando il conferimento dei liquami tecnologici previsti dal ciclo produttivo aziendale nell'apposita unità di accumulo dedicata, ubicata presso l'impianto di depurazione CGS e definita quale "attività tecnicamente connessa".

Il Presidente constatata la mancanza dei pareri dell'ARPAC dipartimento di Avellino, dell'Amministrazione Provinciale, dell'ASL AV, ritenendoli essenziali, trattandosi di un procedimento di riesame dell'AIA di un impianto in esercizio, e stante l'assenza della prof.ssa Mastellone, per sopraggiunti impegni istituzionali, nonché quella giustificata del Responsabile del Procedimento, decideva di aggiornare i lavori della C.d. S., definitiva e decisoria al 22/11/2016;

CHE, in tale seduta erano presenti per la UOD di Avellino il dott. Barretta Antonello, con funzioni di Presidente, la prof.ssa Mastellone e l'ing. Del Buono quale referente AIA della Società. Il Presidente preliminarmente dava lettura del parere favorevole dell'ASI, prot.n.3984 del 22/11/2016, in uno al parere favorevole del gestore CGS del 22/11/2016 prot. n. 766. Dava lettura altresì della precedente nota del CGS- prot.n.457 del 19/07/2016, in cui si precisava che il trattamento dedicato all'attività tecnicamente connessa è di tipo AOP's (ossidazione chimica di Fenton) combinato ad un processo biologico SBR. Il Presidente dava anche lettura della nota ARPAC- dipartimento di Avellino prot.n.0072387/2016 del 14/11/2016, con richiesta di chiarimenti per i quali la Società si riservava di fornirli in un prossimo aggiornamento dei lavori della Conferenza, che veniva fissato per il 10 gennaio 2017;

CHE, in tale seduta era presente solo l'Autorità Procedente, atteso che con nota inviata dalla Società via Pec il 10/01/2016 ed acquisita in pari data al prot.n.0013731, date le avverse condizioni meteorologiche con impraticabilità delle strade richiedeva un breve rinvio dei lavori fissato per il giorno 31/01/2017, avendo cura la Società medesima di informare tutti gli Enti invitati alla Conferenza;

CHE, in tale seduta erano presenti la UOD di Avellino nella persona del Dirigente dott. Antonello Barretta, che assumeva le funzioni di Presidente, coadiuvato dal Responsabile del Procedimento dott. Giancarlo Matarazzo, per il Comune di Nusco il geom. Giovanni Ciuci, per la Società l'ing. Vito Del Buono. Il Presidente chiedeva alla Società di illustrare puntualmente le integrazioni prodotte a chiarimento delle richieste dell'Arpac dando, altresì, lettura della nota Arpac di Avellino prot. n.4864 del 26/01/2017, acquisita in data 27/01/2017 al prot. n.60135. La Società in tale sede ribadiva che in merito allo scarico denominato P4 esso non è soggetto a controllo fiscale in quanto il trattamento tecnologico viene ultimato presso l'impianto del CGS, quest'ultimo tenuto al rispetto dei limiti tabellari unitamente agli altri reflui trattati nel punto di conformità a valle dell'impianto di depurazione.

Il Presidente, a tal uopo disponeva la prescrizione che la Società SIRPRESS Srl fosse tenuta con periodicità semestrale a monitorare la qualità del refluo in ingresso ed in uscita, al fine di verificare costantemente l'efficienza del sistema depurativo, con l'obbligo dell'Arpac, quale organo di controllo, di verificare il rispetto della periodicità stabilita e l'idoneità del trattamento svolto, ciò sia in sede di ispezione ordinaria che straordinaria, precisando che in caso di non conformità si integrerebbe l'ipotesi di cui all'art. 29 quattordicesimo c.2, di violazione delle prescrizioni autorizzative. Conseguentemente si imponeva il rispetto dei limiti tabellari a valle dell'impianto di depurazione CGS di Nusco da definirsi nel contratto tra la Società e il CGS da prodursi atteso che quello presentato era scaduto al 31/12/2016.

Il Rappresentante della Società si impegnava in tal sede a produrre il contratto e in merito agli indici di performance dichiarava che l'impianto è dedicato all'abbattimento principalmente di BOD5, COD, Al, Solidi Sospesi Totali con una percentuale allo stato di abbattimento del:

BOD5

15%

COD 15%
Al 40%
Solidi Sospesi Totali 50%

proponendo all'uopo un ulteriore incremento di abbattimento, entro 18 mesi dall'emissione del Decreto di riesame, come indice di performance ambientale, tale da portare la percentuale:

BOD5 20%
COD 20%
Al 50%
Solidi Sospesi Totali 60%

I componenti della Conferenza di servizi approvano la proposta di cui sopra.

In tale seduta i componenti preso atto del parere favorevole dell'ASI espresso con nota prot.n.3984 del 22/11/2016, del Gestore dell'impianto consortile CGS di Nusco, espresso con nota prot.n.766 del 29/11/2016, della valutazione favorevole della Prof.ssa Mastellone, rappresentante dell'Università, espresso con il Rapporto istruttorio nota prot.n.1226 del 10/01/2017 con cui sono state recepite le prescrizioni e le osservazioni ivi contenute, della valutazione favorevole del Responsabile del procedimento Dott. Giancarlo Matarazzo, del parere favorevole del Rappresentante del Comune di Nusco, Geom. Ciuci, del parere favorevole espresso sul Piano di monitoraggio e controllo da parte dell'ARPAC Dipartimento di Avellino con nota prot.n.59361 del 20/09/2016, ritengono chiusi i lavori della Conferenza dei servizi.

CHE, con nota acquisita in data 16/06/2017 prot. n. 0419455, è stata trasmessa la copia del contratto per la prestazione di servizi tra il dott. Angelo Lanza, nella qualità di liquidatore unico del Consorzio gestione Servizi scarl in liquidazione ed il dott. Andrea Delucca, quale Amministratore unico della Sirpress srl, con il quale il consorzio CGS si obbliga a fornire alla Sirpress srl il servizio di depurazione degli scarichi dei reflui industriali legati all'attività tecnicamente connessa, aventi le caratteristiche di cui alla tabella, debitamente sottoscritta tra le parti, allegata al medesimo contratto, denominata allegato A;

CHE, con nota della scrivente UOD, prot. n. 0741604 del 10/11/2017 è stata inoltrata alla Banca Dati Nazionale Antimafia della Prefettura di Avellino la documentazione per la richiesta di informazioni antimafia, riferita alla Società SIRPRESS Srl;

CHE, solo con nota acquisita agli atti al prot. n. 793064 del 01/12/2017 la Società ha trasmesso la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tariffa per l'istruttoria in caso di modifiche non sostanziali, anche a seguito di riesame, per un importo di euro 2000,00, come previste dal D.M. del 24/04/2008 ex art.2, allegato III nonché dal D.D. n.925 del 06/12/2016, precisando che il procedimento di che trattasi è stato avviato antecedentemente all'entrata in vigore del D.M. n. 58 del 06/03/2017;

VISTI:

- a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- b. la convenzione stipulata con l'ex Università degli studi di Napoli SUN, oggi denominata Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" - Dipartimento di scienze Ambientali, che fornisce assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche A.I.A. e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, rinnovata con DD n.508 del 18/10/2017;
- c. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- d. il DM 272 del 13 /11 /2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v.bis, del D.Lgs. 152/06;
- e. l'attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio, prot.n.8068 del 1/08/2013, con validità 1/08/2018
- f. la richiesta alla Prefettura di Avellino di comunicazioni ai sensi dell'art.87 del Dlgs 06/09/2011, n.159

- e ss. mm. ed ii. inoltrata dalla UOD in data 10/11/2017, agli atti al prot. n. 07411604 del 10/11/2017;
- g. il piano di dismissione e ripristino ambientale dell'installazione;
 - h. la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela – registro ufficiale – prot. 0012422/GAB del 17 giugno 2015;
 - i. il rapporto tecnico istruttorio dell'Università a firma della prof.ssa Marialaurea Mastellone del 10 gennaio 2017, acquisito agli atti della UOD al prot.n.0015742 del 10/01/2017
 - j. il contratto stipulato in data 15 giugno 2017, tra la Società di gestione servizi CGS scarl e la Società SIRPRESS Srl;
 - k. la L. 241/90 e ss.mm.ii;
 - l. il DPGR n.99 del 5/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Funzionario dott. Giancarlo Matarazzo, attualmente in quiescenza, e dalla dott.ssa Dattoli Rosanna, limitatamente alla redazione del provvedimento autorizzativo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Dattoli Rosanna, con nota prot. n.0826855 del 15/12/2017 alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento.

Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato

DECRETA

1) di rilasciare alla Società SIRPRESS Srl, con sede legale e sede produttiva nel Comune di Nusco (AV) – Zona industriale F1, nella figura del legale rappresentante e gestore Andrea Delucca, nato a Bologna il 08/02/1961 e residente a San Lazzaro di Savena (BO) in via CA' Ricchi, 44 cf. DLCNDR61B08A944Z e del referente AIA dell'impianto ing.Vito Del Buono, nato a Oliveto Citra (SA) il 25/10/1977 e residente in Conza della Campania (AV) alla via Giotto n.05, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino al n. 2193 – C.F. DLBVTI77R25G039J, il riesame ai fini dell'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 121 del 13/05/2010 e D.D. di voltura n.54 dell'08/05/2013, per l'esercizio dell'attività di "Produzione di componenti auto e motoveicolistici in lega leggera pressofusa e lavorazioni meccaniche Cod. IPPC 2.5 b – Impianto di fusione dell'alluminio con capacità impiantistica massima di 80 tonnellate al giorno, con le seguenti prescrizioni:

- periodicità semestrale di monitoraggio della qualità del refluo in ingresso ed in uscita, al fine di verificare costantemente l'efficienza del sistema depurativo, con l'obbligo dell'Arpac, quale organo di controllo, di verificare il rispetto della periodicità stabilita e l'idoneità del trattamento svolto, ciò sia in sede di ispezione ordinaria che straordinaria, precisando che in caso di non conformità si integrerebbe l'ipotesi di cui all'art. 29 quattordicesimo c.2, di violazione delle prescrizioni autorizzative;
- di rispettare gli indici di performance di cui in premessa relativi agli analiti come sopra indicati con una percentuale di abbattimento per i BOD5 al 15%, COD al 15%, Al al 40% e solidi sospesi totali al 50% che, trascorsi 18 mesi dal rilascio del presente provvedimento, dovranno attestarsi al 20% per BOD e COD, al 50% per l'analita AL e al 60% per i solidi sospesi totali, effettuando un monitoraggio semestrale della qualità del refluo in ingresso ed in uscita, al fine di verificare costantemente l'efficienza del sistema depurativo;
- entro tre mesi dal rilascio del presente provvedimento dovranno essere eseguiti i lavori relativi all'installazione dell'impianto di prima pioggia e di regimentazione delle acque meteoriche, comunicando la data di inizio e fine lavori all'Autorità competente ed agli organi preposti al controllo;

2) di precisare che la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base del progetto definitivo, comprensivo di tutte le integrazioni e prescrizioni richieste nell'iter procedimentale, presentato dalla Società SIRPRESS srl, e della ulteriore documentazione richiesta durante i lavori delle Conferenze

dei Servizi con il perfezionamento delle rispettive schede e sulla base del rapporto tecnico-istruttorio rilasciato dall'Università ed allegato al presente provvedimento ;

3) di vincolare la presente autorizzazione all'obbligo ed al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati:

- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo;
- Allegato 2: Applicazioni delle BREF (scheda D) ;
- Allegato 3: Emissioni in Atmosfera (scheda L) con prescrizioni ;
- Allegato 4: Scarichi idrici (scheda H) con prescrizioni,
- Allegato 5: Rifiuti (Scheda I) con prescrizioni ;
- Allegato 6: Rumori (Scheda N) con prescrizioni ;
- Allegato 7: Crono programma dei lavori per l'installazione impianto di prima pioggia e di regimentazione delle acque meteoriche;
- Allegato 8: Rapporto istruttorio dell'Università a cura della prof.ssa Marialaura Mastellone;
- Allegato 9: Contratto tra Consorzio Gestione Servizi Scarl (C.G.S.) e Sirpress Srl per il servizio di depurazione degli scarichi legati all'attività tecnicamente connessa;
- Allegato 10: planimetria degli scarichi (tav.1), planimetria ubicazione rifiuti (tav.2) e planimetria dei punti di emissione in atmosfera (tav.3).

4) che in caso di informativa antimafia positiva a carico della Società Sirpress Srl, il presente provvedimento perderà di efficacia;

5) di richiedere che il Gestore ai sensi dell'art.29 decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania UOD 11 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ed al Dipartimento ARPAC di Avellino;

6) di stabilire che ai sensi dell'art. 29-octies del Dlgs 152/2006 la durata della presente autorizzazione è quella fissata nell'originario D..D. 121 del 13/05/2010 di cinque anni, prorogata ai sensi del Dlgs n.46/2014 per un ulteriore periodo di anni cinque e pertanto la scadenza, non essendo la Società in possesso di alcuna certificazione ambientale, è prevista per il 12 maggio 2020, data entro cui va effettuato il riesame con valenza di rinnovo, ex art.29-octies comma3 lett.b);

7) di stabilire che un ulteriore riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a) del D.Lgs. 152/06, atteso che le BAT conclusions allo stato pubblicate riferite alle attività di settore 2.5 b, non afferiscono alla fusione dell'alluminio ma ad altri metalli.

8) di prendere atto che in uno al progetto di richiesta di autorizzazione, la Società ha trasmesso la relazione di verifica dell'obbligo di redazione della "Relazione di Riferimento", secondo le prescrizioni del DM 272/2014 art.3 comma 2 ed art. 4 comma 3, al fine di verificare la sussistenza o meno dell'obbligo di cui all'art.5 comma 1 lettera v-bis del Dlgs.152/2006, nelle cui conclusioni è attestato, dal tecnico Ing. Vito Del Buono, la non necessità di elaborare la Relazione di Riferimento non ricorrendone i presupposti di cui all'Art.5 del summenzionato DM 272/2014, facendo carico al Dipartimento ARPAC di Avellino, in sede di prima ispezione, di verificarne i contenuti;

9) fatto salvo quanto specificato dalle BREF pubblicate è fatto obbligo a provvedere ad uno specifico controllo per le acque sotterranee entro il 31/12/2018 ed entro il 31/12/2019 per il suolo;

10) di stabilire che in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;

11) di dare atto che il Gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;

12) di stabilire che la Società trasmetta alla Regione Campania, UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, al dipartimento ARPAC di Avellino ed al Comune di Nusco (AV), le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità nello stesso riportata;

- 13)** il Gestore, se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ne dia comunicazione all'Autorità Competente entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento o di arresto;
- 14)** di stabilire che entro il primo trimestre di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino le risultanze del Piano di Monitoraggio, relativi all'anno solare precedente, su formato digitale, con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo;
- 15)** che la Società è tenuta al versamento delle tariffe controlli Arpac, di cui al D.M. 58/2017 entro il 31 gennaio di ogni anno, da inoltrare con bonifico bancario sul codice IBAN Tesoreria Regionale- gestione ordinaria "IT66 E010 1003 4001 0000 0046252, cod. 0522, per i controlli programmati nel relativo anno solare, pena le sanzioni previste dal Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. art.29 quattordices c.2, dandone immediata comunicazione all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ed all'Arpac Dipartimento di Avellino;
- 16)** di stabilire che l'ARPA Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art.29-decies, comma 11 bis e 11 ter del Dlgs 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art.29-decies del D.Lgs 152/2006, inviandone le risultanze alla Regione Campania, UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Avellino, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;
- 17)** ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.lgs 152/2006 e s.m.i., è tenuto a comunicare tali informazioni, ivi compreso le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Avellino;
- 18)** di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 19)** che , in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., fermo restando le applicazioni delle sanzioni previste dall'art.29-quattordices del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- 20)** la presente autorizzazione, non esonera la Società, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione e dovrà produrre a codesta UOD, a scadenza dello stesso , copia del rilascio del nuovo CPI per l'attività antincendio;
- 21)** di stabilire che la SIRPRESS srl invii entro il 30 aprile di ogni anno, per la validazione, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 11 luglio 2011 n. 157, i dati relativi all'anno precedente per consentire all'Italia di ottemperare agli obblighi dell'art. 9 paragrafo 2 del Regolamento Comunitario CE/166/2006, in materia di registro delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR);
- 22)** di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previste nelle apposite schede e nel Piano di Monitoraggio per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;
- 23)** di stabilire che la Società deve mantenere sempre in perfetta efficienza la rete di captazione delle acque meteoriche di lavaggio dei piazzali nonché l'impianto di trattamento di tali effluenti;
- 24)** di dare atto che il Gestore dell'impianto resta responsabile della conformità di quanto dichiarato nella documentazione allegata al progetto così come proposto ed integrato;
- 25)** di dare atto che, per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il Gestore deve

- osservare quanto previsto dal Dlgs. n.152/2016 e dalle pertinenti BREF di settore;
- 26)** di dare atto che qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto già autorizzato, ovvero intervengono variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto medesimo si applicano le disposizioni di cui all'art.29 nonies del D. lgs.152/2006;
 - 27)** di stabilire che copia del presente provvedimento e dei relativi allegati saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la UOD 11 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino e pubblicate nel relativo sito web;
 - 28)** di notificare il presente provvedimento alla società SIRPRESS srl, con sede legale ed operativa in Nusco (AV) – Zona industriale F1- loc.tà Fiorentine;
 - 29)** di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Nusco (AV), all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'Azienda Sanitaria Locale Avellino, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, all'ASI di Avellino, al Consorzio CGS scarl, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania e all'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmacologiche;
 - 30)** di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al BURC per la pubblicazione;
 - 31)** di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Antonello Barretta